

Il governo vara le liberalizzazioni
Salta per ora il piano di Passera sui
crediti delle imprese con lo Stato

In arrivo la prossima settimana
un nuovo provvedimento. Palazzo
Chigi punta sulle semplificazioni

Il decreto

Gas, farmaci, professionisti via libera al piano Monti rinvii i rimborsi in Btp *Giovani, un euro per creare nuove imprese*

VALENTINA CONTE

UN CONSIGLIO dei ministri fiume, durato ben otto ore, ha licenziato ieri l'atteso decreto su concorrenza e liberalizzazioni, definito Cresci-Italia dopo il Salva-Italia di dicembre. «Più spazio ai giovani e al merito, meno rendite e privilegi per eliminare la giungla di chiusure e barriere» e avere «più crescita, ma anche più equità», ha spiegato il premier Monti in conferenza stampa, annunciando un altro decreto sulle "semplificazioni" per la prossima settimana. «Dopo i sacrifici fiscali offriamo agli italiani la liberazione dalle tasse occulte», ha scandito Monti.

Molte novità e qualche passo indietro nel decreto. La Pubblica Amministrazione, ad esempio, non potrà pagare i corposi debiti verso le imprese (circa 70 miliardi di euro) con titoli di Stato. L'ipotesi era nella bozza di decreto entrata in Consiglio, è stata discussa a lungo, infine accantonata, dopo i rilievi del Tesoro sull'impatto potenziale che una simile soluzione avrebbe avuto sul debito pubblico.

Di seguito, tutte le novità del decreto e, in corsivo, il commento dell'Istituto Bruno Leoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni

Obbligo di preventivo con polizza parte del tirocinio all'università

«ABBIAMO cercato di rimuovere gli ostacoli alla concorrenza, senza rinunciare alla qualità», ha spiegato il ministro della Giustizia Severino, presentando il capitolo sulle professioni. Le tariffe, minime e massime, sono del tutto abolite. Per le liquidazioni «da parte di un organo giurisdizionale» (tribunale) i parametri saranno fissati da un successivo decreto. Il professionista avrà l'obbligo di presentare al cliente un preventivo scritto con il compenso e l'indicazione della polizza assicurativa. Sei mesi dei 18 totali di tirocinio per l'esame di Stato potranno essere svolti all'università (anche nei corsi triennali).



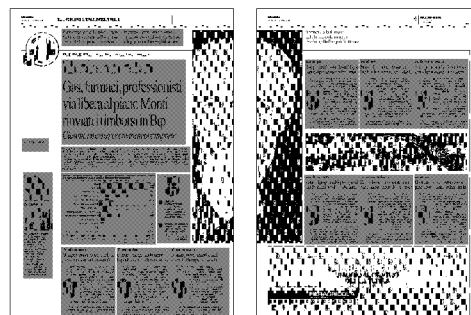
Poco rilevante l'abolizione delle tariffe. Positiva la semplificazione dell'accesso alle professioni, con il tirocinio all'università. Discutibile l'obbligo di preventivo.

Le spese interessate dalle liberalizzazioni

Spesa media annua in euro, media calcolata sugli ultimi 3 anni disponibili (2008, 2009 e 2010)

Gas	986
Carburanti	897
Energia elettrica	588
Assicurazione autoveicoli	522
Servizi finanziari (banche)	261
Onorari liberi professionisti	213
Rifiuti solidi urbani	208
Trasporto pubblico locale (su strada)	167
Medicinali e altri prodotti farmaceutici	369
Trasporto ferroviario	98
Pedaggi autostradali	80
Taxi	48
SPESA MEDIA ANNUA DELLE FAMIGLIE	4.437
SPESA PER BENI E SERVIZI LIBERALIZZATI	4.437
% sul totale della spesa	15%

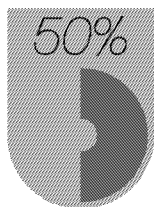
Fonte: Elaborazione Studi Cgia Mestre su dati Istat



Farmacie

Ce ne sarà una ogni 3.000 abitanti Regioni inadempienti commissariate

LAPIANTA organica sale grazie a un nuovo quorum (3 mila abitanti ogni farmacia). Oltre 5 mila nuove licenze saranno assegnate nei prossimi cinque mesi con bando pubblico a farmacisti non titolari e rurali. I giovani farmacisti potranno concorrere anche in forma associata, sommando i titoli posseduti. Se le Regioni non avranno assegnato le licenze entro il termine, sarà nominato un commissario di governo che provvederà. Orari, turni, e sconti sui farmaci (anche di fascia A) diventano liberi. Il medico di base dovrà aggiungere in ricetta le parole: "O farmaco equivalente, se di minor prezzo".



Non si tratta di liberalizzazioni, ma di un mero aumento del numero di operatori. Di per sé non è sbagliato, ma rappresenta una risposta largamente insufficiente all'esigenza di introdurre concorrenza.

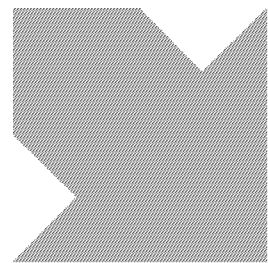
Commercio

Negozi, meno vincoli ai saldi e sconto libero per le edicole

I SALDI liberi - senza vincoli di tempo e di importo tutto l'anno - non ci saranno. La *dereglugation* del commercio viene notevolmente ridimensionata, limitata alle sole «vendite abbinate e promozionali di prodotti di diverse tipologie», oggi autorizzate solo in occasione delle festività tradizionali e che d'ora in poi saranno sempre possibili. Le edicole saranno libere di fare sconti «sulla merce venduta» e salta il limite minimo di superficie per la vendita di quotidiani. I titolari «possono rifiutare le forniture di prodotti complementari forniti dagli editori e dai distributori e possono vendere qualunque altro prodotto».



La principale innovazione resta la liberalizzazione degli orari presente nella manovra Salva-Italia. Valutazione non positiva sulle novità in materia di edicole che non liberalizzano il settore.



La curiosità



MENO FONDI PER L'ARTE

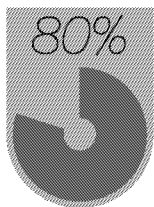
Tagli alle risorse per le opere d'arte destinate ad abbellire gli edifici pubblici. La norma attualmente in vigore prevede che il 2% della spesa prevista per la costruzione di edifici, sia destinata alla realizzazione di opere d'arte. D'ora in poi, invece, gli edifici per uso industriale, l'edilizia residenziale e quelli più costosi di un milione di euro ne saranno esenti



Energia

Trasporto e distribuzione del gas separati per decreto entro 6 mesi

CONFERMATO lo scorporo tra trasporto e distribuzione del gas, che non riguarderà, come ha precisato ieri il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, solo Snam Rete Gas (trasporto e gasdotti), ma l'intera holding Snam, che comprende anche la distribuzione (con Italgas), lo stoccaggio di metano (Stogit) e l'impianto di rigassificazione di Panigaglia. Le modalità «dovranno essere studiate nel modo migliore, ovviamente», ha aggiunto Passera. E saranno fissate in un dpcm (decreto del Presidente del Consiglio) entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto sulle liberalizzazioni.



Vengono avviate le procedure per la separazione proprietaria della rete gas dall'ex monopolista. È condizione necessaria (anche se non sufficiente) per avere vera concorrenza nel mercato.



GRADO DI LIBERALIZZAZIONI

L'Istituto Bruno Leoni assegna un voto alle misure: fatta cento la liberalizzazione attesa ecco le percentuali



CLASSIFICA E COMMENTI

Il voto più alto lo prende il gas con lo scorporo di Snam Rete Gas dall'Eni; il più basso le autostrade. In corsivo il commento dell'Istituto

Società

Nasce il Tribunale delle aziende Facilitati i neoimprenditori under 35

ARRIVA un Tribunale doc per le imprese: finora c'erano solo sezioni specializzate in proprietà industriale e intellettuali. E arriva anche la "Società semplificata a responsabilità limitata" per giovani sotto i 35 anni. Basterà un euro di capitale sociale. Non occorrerà il passaggio dal notaio per l'atto costitutivo, che sarà depositato presso l'Ufficio del Registro delle imprese, esente da diritti di bollo. Quando il socio supera i 35 anni è escluso di diritto, a meno che la società si trasformi e assuma un'altra ragione sociale. Se il requisito dell'età viene meno per tutti i soci, la società si scioglie o cambia. «Anche chi è privo di mezzi, potrà avviare una società», ha detto il sottosegretario Catricalà.



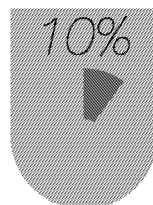
«Anche chi è privo di mezzi, potrà avviare una società», ha detto il sottosegretario Catricalà.

Bene pensare ai giovani, ma inserire l'ennesima eccezione non aiuta a superare le difficoltà delle imprese.

Infrastrutture

Ecco i "project bond" per le grandi opere e anche i privati costruiranno le carceri

ARRIVA il «project bond» per lo sviluppo delle infrastrutture. In pratica, le società private, ma costituite per realizzare e gestire una singola infrastruttura o un nuovo servizio che sia di pubblica utilità «possono emettere obbligazioni purché destinate alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati». Per far fronte, poi, alla «grave situazione di affollamento delle carceri» si potrà ricorrere anche a capitali privati per la realizzazione di nuove strutture secondo la modalità di *project financing*. Gli enti locali infine potranno emettere bond di scopo garantiti da beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche.



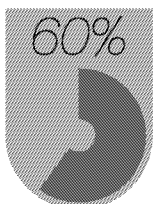
«Anche chi è privo di mezzi, potrà avviare una società», ha detto il sottosegretario Catricalà.

Da valutare quanto il decreto sia un passo avanti, o solo un modo per spostare su soggetti para-privati il peso degli investimenti dello Stato.

Carburanti

Adesso i proprietari degli impianti più liberi nell'acquisto di benzina

RESTA, ma solo per i gestori proprietari degli impianti di distribuzione di carburante, la possibilità di acquistare, a partire dal 30 giugno, il 50% di quanto erogato nel precedente anno da qualsiasi produttore o rivenditore di benzina e gasolio, anche in aggregazione con altri gestori. Ai titolari non proprietari si concede la possibilità di riscattare, da soli o in cooperative, gli impianti, stabilendo un indennizzo per gli investimenti fatti e l'avviamento.

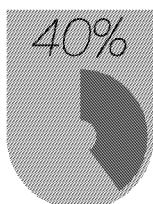


Viene liberalizzata la vendita di prodotti non-oil (inclusi giornali e tabacchi) nei punti di rifornimento. Sono rimossi i limiti al self service pre-pay, ma solo fuori dai centri urbani. Meno convincente il superamento del vincolo di esclusiva, anche se nella forma attuale è più accettabile rispetto alle versioni precedenti.

Assicurazioni

Rc auto low-cost con la scatola nera e contrassegno elettronico anti-frode

SCONTI in arrivo per chi accetterà l'installazione della scatola nera sul proprio veicolo (costi a carico della compagnia) e per chi farà ispezionare la vettura prima della stipula del contratto. Entro due anni il contrassegno sarà elettronico (più difficili le falsificazioni) e le frodi sulle invalidità da incidente saranno represses (rischio carcere per i periti che attestano il falso). L'agente assicurativo rimane monomandatario, ma con l'obbligo di presentare al cliente polizze di tre compagnie diverse (previste multe dai 50 ai 100 mila euro). Le riparazioni dei danni eseguite dalla propria compagnia saranno garantite per due anni.



La scelta di un modello distributivo incardinato sul plurimandato produrrà scarsi benefici per il consumatore, mentre rappresenta un freno alla competizione tra modelli di business.

Banche

Giù le commissioni sul bancomat più concorrenza nelle polizze-mutui

IL CONTO corrente di base, senza spese né bollo, previsto già dalla Manovra di dicembre, viene confermato e sarà poi un decreto a fissarne i criteri. Si stabilisce, inoltre, che entro il primo giugno Abi,



Poste e associazioni che gestiscono circuiti di pagamento dovranno definire le regole generali per «assicurare una riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti» per le transazioni effettuate con carte. In mancanza, provvederà un decreto del ministero dell'Economia. Le banche saranno obbligate a presentare al cliente che vuole

contrarre un mutuo almeno due alternative alla propria in caso di stipula dell'assicurazione. «Se una banca obbliga il risparmiatore a farsi carico di una assicurazione sulla vita nel momento in cui accende un mutuo, deve offrire un menù di più assicurazioni concorrenti», ha spiegato ieri Catricalà.